



Bollettino Parrocchiale

DI
ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

*Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.*

*Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne
curano la distribuzione.*

La parola del Parroco

* **Quante furono le Comunioni nell'anno scorso?** Furono 22 mila. E' un numero non indifferente e che avrà il suo buon peso per la eternità, ma in questi ultimi due anni siamo in leggera diminuzione. Come si spiega questo, mentre sono in aumento le Comunioni pasquali e quelle del primo venerdì del mese? Si spiega col fatto che sono in minor numero le Comunioni quotidiane. Certe pie persone defunte od andate fuori parrocchia, solite ad accostarsi ogni dì alla Sacra Mensa, non sono sempre sostituite da un elemento più giovane... C'è troppa smania di divertirsi, c'è troppa vanità e trivolezza, soprattutto nella gioventù femminile; ci si sente meno puri, meno buoni, e perciò si sta più lontani dal Dio della purezza e della gioia, preferendo le ghiande del mondo alle gemme preziosissime offerte da Gesù Nostro Signore. E' una constatazione dolorosa: molta gioventù non viene più su come una volta; di chi la colpa?... — Faccio voti e preghiere, perchè i miei cari parrocchiani comprendano maggiormente il gran dono che ci fa Dio nella Eucaristia e perciò siano in maggior numero le sante Comunioni per l'avvenire: invero le Comunioni sono il termometro della vita spirituale d'un paese.

* **Battesimi.** — La maggioranza dei parrocchiani è sufficientemente puntuale nel fare amministrare il Battesimo nel tempo debito, cioè negli otto giorni dalla nascita. Però certi genitori incominciano ad essere trascurati su questo punto e ritardano il Battesimo di venti giorni od anche più, con pretestivani. Chi ritarda, si addossa

una grave responsabilità e può commettere anche peccato mortale. Pochi mesi or sono in un paese del Veneto una madre si opponeva a battezzar subito il bambino colla solita scusa: « Dobbiamo aspettare la madrina che sta lontano... ». Ma una mattina la madre volle svegliare il bambino e lo trovò morto. Morto dunque senza il Battesimo. Il rimorso cominciò ad agitarsi, divenne pazzia e fu ricoverata in manicomio...

* **Costituzione del Centro dell'Apostolato della Preghiera.** — Con diploma da Roma in data 16 novembre 1927 s'è costituito regolarmente nella nostra parrocchia un *Centro dell'Apostolato della Preghiera*.

L'Apostolato della preghiera non è una compagnia religiosa, ma una *più associazione*, che conta già attualmente oltre 30 milioni di aderenti sparsi per il mondo, ed ha per fine di promuovere la gloria di Dio e la salute delle anime, specialmente per mezzo della preghiera, *in unione col SS. Cuore di Gesù*. Pio X dichiarava che è l'opera più utile creata dai cattolici nell'ultimo secolo.

Unica condizione necessaria per appartenere a tale associazione si è il *dare il proprio nome* e riceverne *pagella di aggregazione* dal parroco che ne ha la facoltà. *Unica pratica* da adempiere si è *offrire ogni dì con atto esplicito in unione col Cuore SS. di Gesù* le proprie preghiere, azioni e sofferenze a gloria di Dio e per la salvezza delle anime. E così si ha il *1° grado* ed il solo indispensabile per appartenere all'Apostolato, averne il merito e goderne i vantaggi. Chi poi vuole salire al *2° grado* reciterà ogni giorno un *Pater* e dieci *Ave*, secondo l'intenzione suddetta. Chi vuole passare al *3° grado*, oltre all'offerta gior-

naliera, accetta di fare una Comunione riparatrice almeno mensile.

Raccomando a tutti i parrocchiani di buona volontà di iscriversi a questa pia Associazione rivolgendosi a coloro che hanno accettato di fare da zelatori e zelatrici. E' una cosa tanto facile, che richiede poco e che, tra l'altro, ci fa partecipi dei meriti delle opere buone di oltre 30 milioni di associati, e che dà a tutta la nostra vita un carattere e valore apostolico.

Dalla costituzione di questo Centro dell'Apostolato ed all'iscrizione ad esso di moltissimi parrocchiani, mi riprometto il principio d'una vita nuova e più feconda di bene per tutta la parrocchia.

* **Dopo appena tre mesi di vice-cura** l'ottimo vice-parroco Don Barbero fu da Monsignor Vescovo destinato a coadiutore dell'Arciprete di Vinadio.

A malincuore ha lasciato Robilante, dove nella sua purtroppo breve permanenza, aveva saputo cattivarsi l'universale simpatia. Fu d'uopo a lui ed al parroco fare il sacrificio imposto dall'obbedienza e dalla deficienza di clero in Diocesi, per cui il Vescovo incomincia a trovarsi in serie difficoltà per ben provvedere all'assistenza spirituale delle popolazioni. Ringraziamo il D. Barbero del bene operato e che voleva operare in mezzo a noi, e gli preghiamo dal Cielo buona salute ed ogni conforto.

Al giovane Don Angelo Molineris, venuto a sostituirlo, il nostro cordiale benvenuto.

* **Calendario di febbraio.** — 2 febbraio - *Purificazione di M. Vergine* - Alle ore 10,30 Benedizione delle Candelette e Processione nell'interno della Chiesa. Messa solenne. Discorso e Benedizione del Santissimo.

3 - *S. Biagio* - 1° *Venerdì*. Comunione generale. Benedizione della gola.

22 - *Le Ceneri* - Incomincia il digiuno della *Quaresima* (per indulto pontificio in nostra diocesi son permessi i latticini a qualunque pasto). Benedizione ed imposizione delle Ceneri. Ore 10,30 Messa solenne, Predica e Benedizione del Santissimo.

24 - Ore 5 pom. (e così in ogni venerdì di Quaresima) *Via Crucis*, Discorso e Benedizione.

— *Conferenze mensili*: La domenica 5 alle Figlie di Maria, il 12 alle Circoline, il 19 alle Donne Cattoliche, il 26 agli Uomini Cattolici.

— *Apostolato della Preghiera*. Intenzione approvata e benedetta dal S. Padre Pio XI per il mese di febbraio, perchè, secondo il precetto Evangelico, impariamo ad amare i nostri nemici.

Il ballo.

Non si deve ballare! Giovani che amate la vostra virtù, che vi rispettate, non ballate.

Non si deve ballare! Fu sempre insegnato così nella Chiesa Cattolica: *chi sostiene il ballo non è buon cristiano.*

Giovane che torni dal ballo, contemplati: pettinatura guasta, abito scomposto, testa e piedi dolenti... e l'anima tua?

Una sala da ballo dopo una festa! che disordini! che cosa sono gli avanzi dei vostri piaceri? Assai più desolante è lo spettacolo del vostro cuore. Anche i pagani condannavano il ballo!

Non vi è nulla di male? Dopo i vostri balli « innocenti » avete ancora la voglia di pregare? Come vi presentate a Dio? Chi balla non prega più. Dopo un ballo morreste tranquilli?

A tutte le voci esterne si unisce la voce più forte della vostra coscienza a condannare il ballo che pur vorreste scusare.

Ballate, ballate! se ne rallegra il demonio che vi trascina a casa sua.

Bisogna ben divertirsi! Sì, ma costa troppo caro un divertimento che fa male all'anima, alla salute, che rovina il carattere ed il sentimento, gettando la gioventù sulla via della sensualità. Quante lacrime nella tarda età si preparano colla pazza smania del piacere.

Ballano tutti: quindi... Balla chi non sente la sua dignità, chi non cura la sua virtù, chi disprezza la sua fede. *Il mondo loda e difende il ballo. Ma il mondo è contro Dio* ed è da lui condannato, come sarà condannato chi lo segue. Guai! se dovessimo sempre fare quello che fanno gli altri!....

Pensieri e massime del Santo Curato d'ArS

Della preghiera.

— Chi non prega, è simile alla gallina ed al tacchino: i quali non possono levarsi da terra. E se volano alcun poco, ricadono tosto, e rasgando la terra, vi si affondono, se ne coprono la testa e sembrano compiacersi solo di ciò. Chi prega, al contrario, è aquila intrepida che spazia nell'aria e sembra volersi accostare al sole. Tale è il buon cristiano innalzandosi sulle ali della preghiera.

— Unione con Gesù Cristo, unione con la croce: ecco la salute. Distintivo degli eletti è l'amore, dei reprobi l'odio. I santi amano tutti; amano soprattutto i nemici...

— Infelici quei cristiani che abbandonano la preghiera ed i sacramenti e s'impatridiscono nel peccato; ma per i buoni cristiani non vi è pena veruna... Possedere Dio è il maggiore d'ogni contento e tale che ogni altra cosa fa dimenticare.

— Non è d'uopo pregar molto per pregar bene. Sappiamo che Dio è là nel santo tabernacolo; gli si apre il cuore, si allietta della sua presenza ed è costea la preghiera migliore.

— Vi sono dei buoni cristiani che passerebbero tutta la loro vita inabissati nella presenza di Dio. Ah, costesti sono esseri felici!

— Più si conoscono gli uomini e meno si amano. E' l'opposto di Dio; più lo si conosce e più lo si ama. La cognizione di Dio infiamma l'anima d'amor sì grande, che altro non può nè amare nè desiderare che Dio...

— L'uomo fu creato per amore; per questo egli è sì tanto portato ad amare. D'altra parte Egli è sì grande che niuna cosa sulla terra può appagarlo. Non è contento, se non quando si volge a Dio. Traete un pesce dall'acqua e non vivrà. Ebbene, ecco l'uomo senza preghiera e senza Dio.

I proverbi di Nonno Nicolao.

1. Giovane ritirata, giovane desiderata.
2. La buona moglie fa il buon marito.
3. La savia donna fa la casa e la matta la disfa.
4. Le ragazze piangono con un occhio, e le maritate con due.
5. Vale più una savia donna filando, che cento tristi vegliando.
6. Bellezza senza bontà, è come vino svanito.
7. Di ad una donna che è bella, ed il diavolo glielo ripeterà dieci volte.
8. Non fu mai sì bella scarpa, che non diventasse una ciabatta.
9. Femmine e galline, per girellar troppo si perdono.
10. A donna non si fa maggior dispetto, che quando brutta o vecchia le vien detto.

Muore benedicendo i suoi fucilatori.

Il 22 novembre scorso, nel Messico fu barbaramente ucciso con tre suoi compagni il gesuita P. Agostino Pro. Ecco lo stralcio di una lettera di un confratello e compagno del Martire P. Martines Aquirre:

« Non si può dire con quanto fervore abbia lavorato P. Michele Pro in tutto questo tempo di persecuzione. Spesso il Governo spiccò contro di lui mandato di cattura; ma egli riuscì sempre a sfuggire dalle mani dei sicari, senza tuttavia, nulla rimettere della sua attività.

« Io fui con lui, quale suo compagno, nella città di Messico e potei vedere da vicino gl'ingenti pericoli a cui continuamente era esposto; ma egli null'altro desiderava che di poter finalmente versare il sangue per Gesù Cristo. Quante volte io stesso lo udii esprimere questo desiderio!

« ...Finalmente fu arrestato il 22 dello scorso novembre; si raccolsero contro di lui molte accuse completamente false, e, senza giudizio alcuno, venne fucilato il 23 novembre.

« Mentre usciva dal carcere per andare alla morte, estrasse il Santo Rosario che recitò devotamente durante il cammino. Giunto sul luogo del suo martirio domandò che gli si concedesse un po' di tempo per pregare; estrasse quindi il Crocifisso, lo baciò, pregò in ginocchio alcuni istanti, si alzò, baciò dinuovo Gesù, e, senza deporre il Rosario di mano, disse:

« *Il Signore abbia pietà di tutti voi!* » Alzata la destra benedisse tutti e con le parole: « *Il Signore vi benedica* » distese le braccia come se dovesse essere crocifisso, e in questa posizione fu fucilato.

« Il giorno seguente, quando si portò al cimitero il suo corpo, più di 20 mila uomini vi parteciparono spontaneamente: tutti avevano in mano il Rosario e dei fiori freschi e gridavano: « *Viva Cristo Rey!* », « *Gloria a nuestras Martires!* ».

« Dio voglia ascoltare le preghiere dell'eroe cristiano, e quella benedizione impartita con tanta serenità e zelo, scenda nel cuore di quei persecutori, per convertirli e farli ritornare a Dio! ».

Quanti anni avete?

— Quanti anni avete? — domandò un giorno un certo signore ad un vecchio, che gli stendeva la mano.

— Dieci anni.

— Ma voi scherzate, mio buon vecchio. Ditemi pure quanti anni avete, ve ne prego.

— Signore, vi ripeto che ho dieci anni.

— Ma, come ciò è possibile? Codesta per me è una stranezza.

— Eppure è così: io non conto che i pochi anni da che vivo un po' cristianamente. Gli altri non li calcolo: sono affatto perduti. Del resto, se volete sapere il complesso dei miei anni, essi raggiungono i 75; ma, mio Dio! 65 li ho vissuti da bestia, non da uomo. sono appena 10 anni, che ho incominciato a vivere la vera vita del cristiano; quindi.....

— Perdinci! allora io non sono ancora nato!

La confessione del vecchio calò un velo di tristezza sul volto del ricco signore.

Un delitto orribile.

Forse il più terribile dei delitti che attentano la famiglia è quello di quegli sposi che non vogliono figli. Questa grande colpa era chiamata dall'antico Tertulliano: omicidio anticipato. Senza avvedersene, essi rinnegano la dottrina cristiana e ritornano all'antico paganesimo.

Gli sposi che profanano la famiglia con questi omicidi attirano per sé e per gli altri incalcolabili miserie, che sono la vendetta inesorabile di Dio. La salute degli sposi colpevoli resta compromessa, i figli sfuggiti al decreto di morte sono deboli e guasti, la famiglia resta sconsolata come un giardino senza fiori e la vecchiaia dei coningi delinquenti sarà squallida come un deserto.

Suffraghiamo le anime purganti!

Nelle cronache francescane si legge che un frate compare dopo morte a un suo compagno e gli manifestò le pene acerbissime che soffriva nel purgatorio, per essere stato trascurato coi defunti, e che fino allora niente gli aveva giovato tutto il bene che gli era stato fatto, nè le Messe celebrate per l'anima sua, perchè Dio, in pena per la sua negligenza, le aveva applicate ad altre anime. Ciò detto, disparve.

Oh, lasciate che ancora una volta vi supplichi a voler usare tutta la premura e la diligenza per suffragare le anime purganti e anche per pagare i vostri debiti colla Divina Giustizia, per mezzo specialmente della S. Messa e della Comunione; ma soprattutto siate solleciti a soddisfare i lasciti a favore delle anime del Purgatorio anche a costo di sacrifici.

SOTTO IL CAMPANILE

*** Elenco degli Ufficiali Parrocchiali per il 1928.** — *Consiglieri parrocchiali:* Dalmasso Sebastiano fu Donato - Giordano Antonio fu Antonio - Sordello Pietro di Antonio - Vallauri Filippo fu Giacomo.

— *Compagnia del Santissimo:* Giordanengo Bartolomeo e Consolino Agostino, massari - Blangero Giusta e Spinolo Maria, massare.

— *Compagnia del S. Rosario:* Martini Donato e Dalmasso Nicolao fu Giuseppe, massari - Giordano Maria e Rizzo Giovanna, massare.

— *Compagnia del Suffragio:* Giordano Michele fu Giuseppe e Dalmasso Vittorio fu Nicolao, massari - Solferino Anna e Consolino Gabriella, massare.

— *Compagnia Angeli Custodi:* Carletto Sebastiano fu Pietro, priore - Maccario Giuseppe di Matteo e Giordanengo Antonio di Giacomo, massari.

— *Compagnia delle Figlie di Maria:* Galfrè Lucia di Battista, priora - Giordano Anna di Antonio, vice-priora - Sordello Giuseppina di Antonio e Girando Eugenia di Bartolomeo, massare.

— *Confraternita di S. Croce:* Giordanengo Giacomo fu Battista, priore - Dalmasso Donato fu Sebastiano e Morena Antonio fu Giacomo, massari - Dalmasso Lucia ved. Giordanengo, priora - Giordanengo Felicità, moglie di Giacomo, e Carletto Marianna ved. Landra, massare.

— *Cappella di Sant'Anna:* Pepino Ettore fu Giacomo, priore - Dalmasso Stefano fu Pietro e Bertaina Gian Maria fu Giov., massari - Toselli Lucia, moglie di Spirito, priora - Perotti Teresa, moglie di Emilio, e Giordanengo Caterina, moglie di Giovanni, massare.

— *Cappella di S. Rocco:* Carena Francesco e Solferino Domenico, massari - Consolino Teresa e Giordanengo Liberata, massare.

— *Cappella di S. Sebastiano:* Giordano Simone e Spinolo Luigi, massari - Carletto Margherita, moglie di Giuseppe, e Giordano Maria, moglie di Antonio, massare.

— *Cappella di S. Margherita:* Giordanengo Nicolao e Oggerò Battista, massari - Consolino Maria fu Nicolao e Maccario Carolina di Maurizio, massare.

— *Società di S. Eligio:* Sordello Bernardo, priore - Dalmasso Bartolomeo e Giordano Mattia, massari - Bertaina Teresa, moglie di Lorenzo, priora - Marchisio Teresa, moglie di Natale, e Giordano Margherita, moglie di Giuseppe, massare.

— *Società di S. Magno:* Giordano Donato fu Battista, priore - Consolino Giuseppe e Viola Giorgio, massari - Parola Irene, priora - Consolino Letizia, moglie di Rinaldo, e Giordanengo Teresa, moglie di Giov., massare.

*** Movimento della popolazione nel 1927.** — Nello scorso anno i *Battesimi* furono 63 (8 di più dell'anno antecedente). I *Matrimoni* celebrati in parrocchia, 10, celebrati fuori e notificati all'Ufficio parrocchiale, 7 (17 di meno dell'anno antecedente). I *Morti* furono 45 (3 di più dell'anno antecedente).

*** Beneficenza.** — Offero al *Asilo Infantile:* L. 100 Sordello Gabriella - L. 25 Giordano Antonio, T. Barbaris - L. 20 Dalmasso Giovanni (Argentina) - L. 5 D. R. S. - L. 80 Martino Donato, fabbro - I fratelli Cav. Boglione provvidero gratis grande quantità di scorse di castagno.

L'Amministrazione dell'Asilo, mentre vivamente ringrazia i generosi oblatori, annunzia che nell'ultima sua adunanza ha deciso di provvedere per ogni singolo oblatore di *almeno lire mille* un quadro fotografico in grande, da conservarsi nel salone del Pio Istituto e da esporli fuori in occasione della solenne processione del *Corpus Domini*.

*** Il Conte Edmondo Nicolis di Robilant** fu promosso Comandante della Difesa Aerea della Venezia Giulia, con sede a Trieste. - Felicitazioni ed auguri.

Statistica Parrocchiale

— *Battesimi:* Consolino Giuseppe di Donato e di Oggerò Luisa (T. Marlitt V).

— *Matrimoni:* Rosso Chiaffredo e Botto Laura.

— *Morti:* Marcolisio Anna, moglie di Giordanengo Giuseppe, d'anni 74 — Giordanengo Donato fu Giov., vedovo di Gorza Antonia, d'anni 80.

Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Sordello Maria, in suffr. della zia Maria, (T. Pettavino), L. 3 - Pettavino Margherita, 1 - Oggerò Giuseppe, 1 - Sordello Antonio, 1 - Giordano Celesta, 2 - Giordano Maddalena, 5 - Giordano Lucia (Lächinot), 2 - Dalmasso Cecilia (Malandrè), 3 - Consolino Marianna, id., 2 - Vallauri Sebastiano, 5 - Sordello Giacomo (Muriat), 5 - Agerli Teresa, Pontecarons, 5 - Giordanengo Bartolomeo, 10 - V. Vallauri Lucia, 2 - Fantini Giov. (T. Madlenota), 2 - Giordano Teresa, 2 - Carletto Giov., Francia, 7,50 - Fam. Cav. Dottor Armand, 10 - Clementina e Lucia Martini, 5 - Giordano Lucia, Francia, 5 - Giordanengo Tommaso, 2 - Giordano Clemente, 2 - Vallauri Marianna, 2 - Rizzo Giov., Bolzano, 5 - Solferino Domenico, 5 - Consolino Maria (T. Fontana), 2 - Giordanengo Giov. (Salafin), 5 - Sordello Giuseppe, 5 - Sordello Giacomo, Francia, in suffragio del fratello Severino, 10 - R. Chiari D. Stefano, Vernante, 5 - Fantino S., panettiere, 5 - Dalmasso Lucia, 5 - Sordello Maria, poi def., 2 - Girando Michele, 5 - Vallauri Biagio, poi def. 4 - Bottero Gabriella, 8 - Abellonio Maddalena, poi defunti, 5.

Visto, per la stampa.

Cuneo, 28 gennaio 1927.

Teol. ANTONIO OGGERO, *Cancelliere Vescovile*.

Teol. LORENZO PEIRONE, *Direttore responsabile*.

TIPOGRAFIA COOPERATIVA - CUNEO - Via Bonelli, 7